



**UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE**

**Dipartimento DSUS
Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca
(PTSR) e TM
(triennio 2022-2024)**

SEZIONE A - RICERCA

1. Missione/visione

La visione complessiva del DISUS presenta una stretta sinergia tra gli studi sociali, politologici e umanistici. Al centro di questa visione stanno gli assetti geopolitici globali e regionali, i processi migratori, lo sviluppo sostenibile, la qualità delle istituzioni e l'inclusione sociale, l'organizzazione e la *governance* territoriale, le nuove sfide legate alle tecnologie digitali e ai cambiamenti sociali, culturali, antropologici contemporanei, e l'individuazione storica, teorica e filosofica dei loro presupposti.

Importanti strumenti operativi per la progettazione della ricerca sono costituiti dai centri di studio ed elaborazione culturale presenti nel dipartimento (Europa contemporanea, mobilità, cibo, gender history, studi postcoloniali, edizione di testi, estetica contemporanea), sia come snodi di dialogo e di aggregazione, interdipartimentale e inter-ateneo, con centri e gruppi di ricerca transnazionali, sia con funzione di raccordo e intersezione delle strutture universitarie con altre realtà culturali, sociali e produttive legate al territorio.

La missione del dipartimento, volta a potenziare e rilanciare tali cantieri di ricerca, punta nel triennio 2022-2024, in linea con il nuovo Piano Strategico di Ateneo e con il programma Ricerca e Innovazione della Regione Campania (RIS3, 2021-2027), a mettere in campo proposte strategiche di sviluppo degli studi e avanzate metodologie di analisi, capaci di rafforzare l'impatto del contributo scientifico del dipartimento sulla comunità scientifica nazionale e internazionale e nelle ricadute a livello locale. Nell'ampio quadro dei settori disciplinari rappresentati all'interno del dipartimento, proprio le macroaree e i centri di studio permettono di concentrare il focus della missione del dipartimento sul rafforzamento di partnership e network di ricerca che comprendono, da un lato, iniziative connesse allo sviluppo sostenibile e alla digitalizzazione e, d'altro lato, una interlocuzione capillare con il territorio grazie all'interazione con biblioteche, archivi, gallerie, musei e altri enti e istituzioni ma anche a iniziative di disseminazione (seminari, workshop, podcast) capaci di uno scambio attivo di carattere istituzionale, progettuale e culturale.

2. Struttura e risorse:

a. Breve descrizione della struttura organizzativa del Dipartimento

Direttore del Dipartimento: prof. G. Cataldi
Vice Direttore: prof. P. Wulzer
Delegata alla Ricerca: prof.ssa E. Tavani
Delegata alla Didattica: prof.ssa A. De Chiara

Delegato alla Terza Missione: Prof. G. Porzio

Giunta di Dipartimento

proff. G. Cataldi (Direttore del Dipartimento), F. Galluccio e R. Naldi (rappresentanti dei professori ordinari), D. Rizzo ... [*] (rappresentanti dei professori associati), A. Del Guercio e S. Selva (rappresentanti dei ricercatori), Dott.ssa D. Di Donna (rappresentante del personale amministrativo e tecnico).

[*si è in attesa della nomina del secondo rappresentante degli associati in sostituzione del prof. Amato, passato al ruolo di ordinario].

Commissione Didattica

Prof.ssa A. De Chiara (delegata alla Didattica) e coordinatori /coordinatrici CdS del DSUS.

Commissione Ricerca

Prof.ssa E. Tavani (delegata alla Ricerca) e i Rappresentanti delle 7 aree e macroaree della ricerca dipartimentale DSUS, con funzione di coordinamento della rappresentanza al loro interno.

b. Descrizione degli organi deputati all'AQ e gestione delle Terza missione all'interno del Dipartimento, con indicazione delle competenze attribuite a ciascuna figura e /o organo

Gruppo Assicurazione Qualità

proff. G. Cataldi (Direttore del Dipartimento), E. Tavani (delegata di dipartimento per la ricerca), A. De Chiara (delegata di dipartimento per la didattica), R. Nocera (Coordinatore dottorato di ricerca), G. Porzio (delegato di dipartimento per la terza missione), T. Pangrazi (referente all'archivio digitale UNORA), [*] (rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento). [*nomina in fase di assegnazione]

c. Le tabelle contenenti numero di afferenti al momento della stesura del PTSR, distinti per categoria (PO, PA, RI, RTDB, RTDA, assegnisti) e per SSD, sono consultabili al seguente link:

<https://www.unior.it/ateneo/17744/1/personale-docente-e-di-ricerca.html>

Gli afferenti contano 70 proff. Ordinari (*Bonito Oliva e Mascilli Migliorini in quiescenza dal 01/11/2022), 23 proff. Associati, 2 Ricercatori, 14 RTDB e 11 RTDA. All'01/12/22 gli/le assegnisti/e di ricerca sono 7 in totale.

d. dottorati: Il Dottorato in Studi Internazionali, attivato nell'a.a. 2013-2014, è attualmente giunto al suo XXXVIII ciclo. Per il ciclo XXXVII il Collegio Docenti è stato composto di n. 34 docenti. La struttura didattica e di ricerca del Dottorato è fondata sui seguenti ambiti disciplinari: storia, diritto, economia, filosofia, studi geo-politici, studi culturali e post-coloniali.

e. centri di ricerca: Cesec (Centro Studi sull'Europa Contemporanea); Ceset (Centro per lo studio e l'edizione dei testi); CSCA (Centro Studi Cibo e Alimentazione); CSPG (Centro Studi Post-Coloniali e di Genere); GHRC (Gender History Research Center); MOMI (Mobilità e Migrazioni Internazionali); ESC (Centro studi inter-ateneo di Estetica Contemporanea).

f. riviste e collane editoriali: 2 Riviste Dipartimentali di fascia A ("Processi Storici e Politiche di Pace"; "Studi Filosofici"); 2 Collane Dipartimentali ("Quaderni del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali"; Collana "Custodi della Memoria")

1.3 Analisi di struttura e risorse – Profilo scientifico e ambiti di ricerca

Il dipartimento DSUS ha natura multidisciplinare e comprende al suo interno studiosi e studiose delle dottrine politiche e delle relazioni internazionali, di storia, di sociologia e storia sociale, diritto, economia, filosofia, geografia, lingue e studi culturali, antropologia.

Gli ambiti di ricerca presenti nelle macroaree sono così sintetizzabili:

- macroarea studi areali e internazionalistici: politica e geopolitica, storia e teoria delle relazioni internazionali, società civile, politica e lavoro in contesti extraeuropei (Asia Orientale, Americhe);
- macroarea di geografia: politiche ambientali, trasformazione urbana, geografia politica delle relazioni internazionali e degli spazi istituzionali sub-statali, vulnerabilità del territorio, migrazioni;
- macroarea di studi storici: storia intellettuale e delle istituzioni giuridiche e politiche, storia culturale, sociale e della decolonizzazione, gender history, storia dei rapporti internazionali (Europa Orientale e Russia);
- macroarea di studi giuridici: sovranità, costituzionalismo e democrazia, diritti umani, fenomeno migratorio e diritto nazionale e internazionale, tecnologie digitali e nuovi profili giuridici, diritto dell'ambiente;
- macroarea di studi economici: economia politica internazionale, governance dello sviluppo sostenibile, politiche economiche locali per l'inclusione, statistica, storia economica;
- macroarea di studi culturali e postcoloniali, antropologia: rapporto tra culture e società in prospettiva transnazionale e interculturale, pensiero ecologico, studi sul cibo, studi culturali e postcoloniali tra letteratura e arti performative, studi su media e comunicazione digitali;
- macroarea di studi filosofici, letterari e di storia dell'arte: concetti e immagini del contemporaneo in prospettiva storica, pragmatica ed estetica, critica testuale e traduzioni scientifiche, tematiche filosofiche connesse al pensiero politico, valorizzazione patrimonio culturale e artistico.

Le attività di ricerca e di terza missione presenti all'interno delle macroaree del dipartimento si raccolgono intorno a una piattaforma di ricerca che comprende progetti già avviati e in corso di svolgimento oppure programmati nel triennio 2022-2024 dalle singole macroaree e dai settori disciplinari coinvolti e che si articola secondo un ventaglio tematico scelto in continuità con linee progettuali della ricerca già in parte sperimentate nel loro potenziale di aggregazione di diverse competenze e settori della ricerca dipartimentale, che sarà implementato con un rafforzamento delle iniziative seminariali e laboratoriali a carattere intersettoriale.

Tale piattaforma trova la sua articolazione nelle seguenti parole-chiave, che intrecciano in modo significativo gli ambiti di ricerca sopra descritti, definendo un chiaro profilo scientifico del dipartimento: Ecologia e sviluppo sostenibile – Stati e territorio – Politica e società – Migrazioni – Gender – Teorie, linguaggi, saperi e rappresentazioni – Media e tecnologie digitali.

2. Analisi VQR

Qui di seguito si presentano i dati VQR relativi al dipartimento basati sul report finale ANVUR. Per le tabelle è stato utilizzato il formato del documento relativo alla valutazione dei prodotti dell'Istituzione Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" –

<https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/rapporto-finale-anvur-e-rapporti-di-area/rapporti-di-istituzione-vqr-2015-2019/rapporti-vqr-2015-2019-universita-statali-e-non-statali/>

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DSUS)

Piano triennale di sviluppo della ricerca (PTSR) e TM (triennio 2022-2024)

Analisi dei dati della VQR (2015-2019) DSUS

Considerazioni generali

Le procedure previste per il conferimento dei prodotti nella VQR 2015-2019 (è stato richiesto a ciascun Dipartimento di fornire un numero di prodotti pari in totale al triplo del numero dei ricercatori - PO PA RU RTDa RTDb Assistenti - afferenti all'Istituzione; è stata lasciata ai dipartimenti la possibilità di fornire fino a un massimo di quattro prodotti di uno stesso ricercatore) hanno consentito di cancellare del tutto la voce degli inattivi, che nella precedente VQR aveva penalizzato il nostro Dipartimento, soprattutto per alcune aree.

Nel complesso, la performance del DSUS appare in linea con i risultati conseguiti dall'Ateneo, che presentano alcune criticità. Come sottolineato anche nella relazione dell'Ateneo, non risulta possibile una comparazione con la VQR precedente per la differenza dei parametri utilizzati e a causa delle innovazioni apportate nell'ultimo bando.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti dalle singole aree presenti nel DSUS, le aree 11a e 12 conseguono un risultato di poco superiore al valore medio nazionale, le aree 10 e 14 si collocano leggermente al di sotto della media nazionale, mentre le aree 13a e 13b si collocano al di sotto del valore medio nazionale.

Per quanto riguarda l'indicatore R2 (relativo al personale neo-assunto o interessato da avanzamenti di carriera) tutte le aree segnalano un risultato al di sotto del valore medio nazionale, mentre per la sola area 14 l'indicatore R2 è superiore alla media nazionale.

In generale, i risultati della VQR paiono segnalare una sostanziale tenuta delle varie aree del Dipartimento (con la parziale eccezione dell'area 13). Gli esiti relativi all'indicatore R2 risultano invece sotto le aspettative (con l'eccezione dell'area 14).

Il dettaglio dei risultati conseguiti dal DSUS è riportato nelle tabelle che seguono:

Tabella 1 Indice I (voto medio) e R (valutazione media/valutazione media nazionale) per area

Area	Dipartimento	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	voto medio (I=v/n)	voto medio generale di area	R(1_2) (= voto medio/voto medio generale di area)
10	SCIENZE UMANE E SOCIALI	13,30	22,00	0,60	0,65	0,92
11a	SCIENZE UMANE E SOCIALI	45,90	66,00	0,70	0,68	1,02
12	SCIENZE UMANE E SOCIALI	16,00	24,00	0,67	0,66	1,01
13a	SCIENZE UMANE E SOCIALI	9,80	18,00	0,54	0,70	0,78
13b	SCIENZE UMANE E SOCIALI	4,60	10,00	0,46	0,60	0,76
14	SCIENZE UMANE E SOCIALI	16,20	31,00	0,52	0,57	0,91

Indicatori I e R

I (valutazione media) = somma dei punteggi (A=1,0, B=0,8 etc.) diviso il numero dei prodotti

R = valutazione media / valutazione media nazionale

R < 1 indica che la valutazione media è inferiore alla media nazionale

R > 1 indica che la valutazione media è superiore alla media nazionale

Con sfondo più scuro sono riportati i gruppi dipartimento/area con R < 0,95 (blu medio) e R < 0,80 (blu scuro).

Tabella 2 Dettaglio classi di valutazione

Area	Dipartimento	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
10	SCIENZE UMANE E SOCIALI	4,55	36,36	50,00	9,09	0,00
11a	SCIENZE UMANE E SOCIALI	19,70	40,91	31,82	6,06	1,52
12	SCIENZE UMANE E SOCIALI	8,33	45,83	41,67	4,17	0,00
13a	SCIENZE UMANE E SOCIALI	16,67	27,78	22,22	22,22	11,11
13b	SCIENZE UMANE E SOCIALI	10,00	20,00	20,00	50,00	0,00
14	SCIENZE UMANE E SOCIALI	19,35	16,13	32,26	19,35	12,90

Area	Dipartimento	% Prodotti A+B	% Prodotti C	% Prodotti D+E
10	SCIENZE UMANE E SOCIALI	40,91	50,00	9,09
11a	SCIENZE UMANE E SOCIALI	60,61	31,82	7,58
12	SCIENZE UMANE E SOCIALI	54,16	41,67	4,17
13a	SCIENZE UMANE E SOCIALI	44,45	22,22	33,33
13b	SCIENZE UMANE E SOCIALI	30,00	20,00	50,00
14	SCIENZE UMANE E SOCIALI	35,48	32,26	32,25

Con sfondo più scuro sono riportati i gruppi dipartimento/area in cui la somma delle percentuali di prodotti D ed E è superiore al 30%.

A: Eccellente ed estremamente rilevante

B: Eccellente

C: Standard

D: Sufficiente

E: Scarsa rilevanza o non accettabile

Tabella 3 Confronto R1 (stabili) R2 (assunti o promossi)

Area	Dipartimento	# Prodotti attesi (n1)	voto medio (I1=v1/n1)	R1	# Prodotti attesi (n2)	voto medio (I2=v2/n2)	R2	Ib/a	R
10	SCIENZE UMANE E SOCIALI	12	0,69	1,08	10	0,50	0,75	0,63	0,92
11a	SCIENZE UMANE E SOCIALI	32	0,78	1,17	34	0,61	0,88	0,78	1,02
12	SCIENZE UMANE E SOCIALI	12	0,76	1,16	12	0,58	0,86	0,76	1,01
13a	SCIENZE UMANE E SOCIALI	11	0,51	0,8	7				0,78
13b	SCIENZE UMANE E SOCIALI	0			10	0,46	0,71		0,76
14	SCIENZE UMANE E SOCIALI	16	0,39	0,73	15	0,67	1,08	1,48	0,91

Con sfondo più scuro sono riportati i gruppi con R2 < 0,95 (blu medio) e R2 < 0,80 (blu scuro).

Tabelle 4, 5, 6 R e R2 di area

Tabella 4

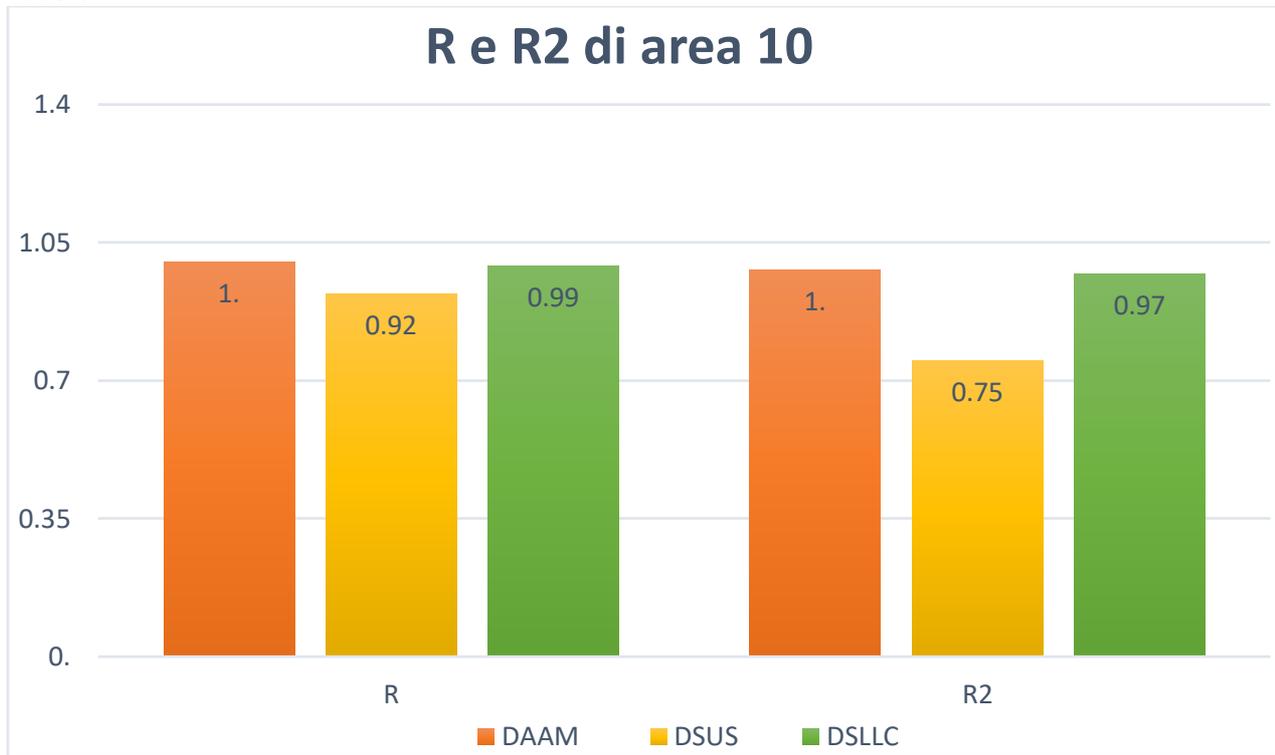


Tabella 5

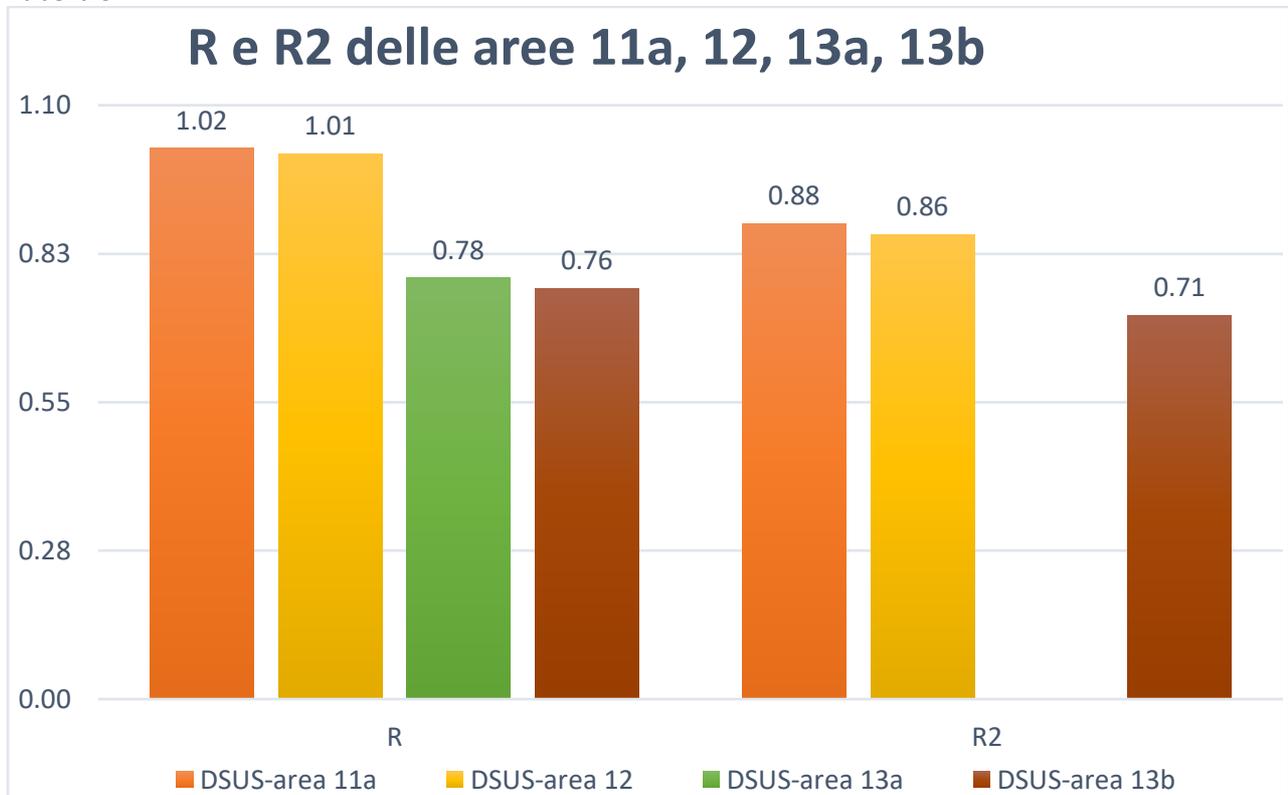


Tabella 6

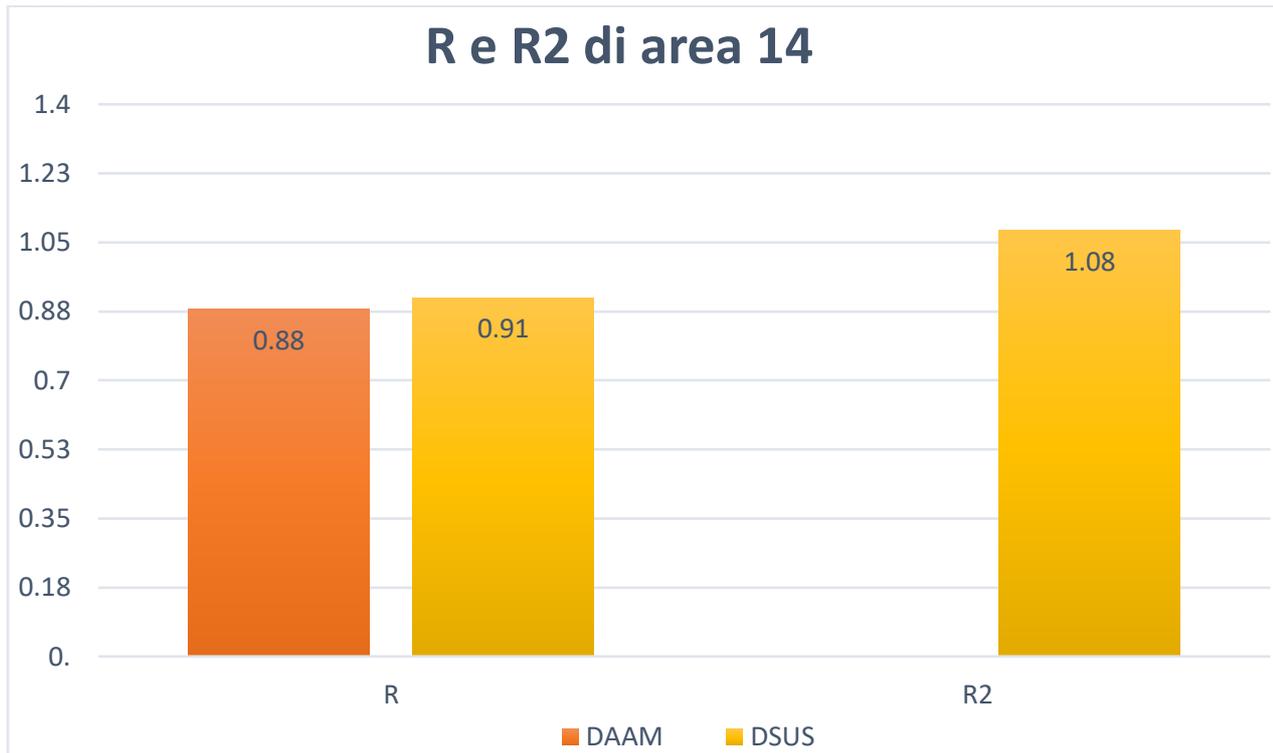


Tabella 7 Posizioni nelle graduatorie nazionali per area

Area	Dipartimento	R	Pos. grad. complessiva	Num. istituzioni compl.	Rango perc. grad. Compl.	Quartile dimens.	Pos. grad. Quartile	Num. istituzioni quartile
10	SCIENZE UMANE E SOCIALI	0,92	114	143	21%	2	22	31
11a	SCIENZE UMANE E SOCIALI	1,02	64	163	61%	4	37	69
12	SCIENZE UMANE E SOCIALI	1,01	70	150	54%	3	26	62
13a	SCIENZE UMANE E SOCIALI	0,78	117	138	16%	3	49	59
13b	SCIENZE UMANE E SOCIALI	0,76	79	97	19%	3	35	46
14	SCIENZE UMANE E SOCIALI	0,91	67	108	38%	4	37	56

Tabella 8 R complessivo di Dipartimento

Istituzione	Dipartimento	R complessivo di dip.to	R complessivo di ateneo	R2 (assunti e promossi) compl. di dip.to	R2 complessivo di ateneo
Napoli L'Orientale	ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO	0,99	0,97	0,98	0,94
	STUDI LETTERARI, LING. E COMP.	0,98		0,96	
	SCIENZE UMANE E SOCIALI	0,94		0,87	

Tabella 9 ISPD

Istituzione	Dipartimento	VQR 2015-2019		
		ISPD 2022	Ranking ISPD 2022	R complessivo di dip.to
Napoli L'Orientale	ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO	78	340	0,99
Napoli L'Orientale	STUDI LETT., LING. E COMP.	< 73	>350	0,98
Napoli L'Orientale	SCIENZE UMANE E SOCIALI	< 73	>350	0,94

3. **SWOT analysis**

Si effettua la swot analisi della ricerca con riferimento a tre analisi: la prima sulla produzione scientifica, la seconda sulla capacità di attrarre finanziamenti, la terza sull'internazionalizzazione.

Ambiti	Punti di forza (interni)	Punti di debolezza (interni)	Opportunità (esterne)	Rischi (esterni)
Produzione scientifica e ricerca	Presenza di aree di eccellenza della ricerca; varietà di saperi e competenze aggregate in macroaree; buona/ottima performance nella VQR 2015-2019 per alcune aree CUN presenti nel dipartimento; ampliato e rinnovato l'organico del corpo docente negli ultimi anni; rafforzate riviste scientifiche dipartimentali (di fascia A) e potenziamento Collana di dipartimento nella UP	Limitata capacità di intercettare bandi competitivi; difficoltà nel monitoraggio delle attività svolte; eterogeneità tra aree in termini di performance della VQR e necessità di incentivare e ri-programmare le pubblicazioni in alcuni settori scientifici disciplinari in vista della prossima VQR; mobilità internazionale dei docenti da incrementare; fondi destinati alla ricerca di base insufficienti e da rinforzare; eccessivo carico didattico, organizzativo e amministrativo per i docenti, spesso a scapito della ricerca; carenza di spazi (aule, uffici, laboratori informatici) e necessità di ripensare le responsabilità della manutenzione delle infrastrutture e della gestione della sede dipartimentale; insufficiente dotazione di personale tecnico amministrativo a supporto di attività di progettazione.	Bandi e risorse nazionali e internazionali per finanziare la ricerca maggiori rispetto al recente passato; piani di reclutamento straordinari, anche legati al PNRR e progetti PON per il dottorato.	Per ciò che riguarda la ricerca: effetti della Brexit, della pandemia e dell'evoluzione della guerra in Ucraina sulle collaborazioni internazionali e sulla mobilità incoming e outgoing; normativa nazionale sull'università in evoluzione; persistente minore entità dei finanziamenti riservati all'area delle scienze umane e sociali; eccessiva frammentazione delle iniziative finanziate e necessità di un potenziamento del finanziamento della ricerca universitaria da parte di enti presenti nel territorio.
Internazionalizzazione	Partecipazione del dipartimento alle call dell'ateneo per visiting researcher e visiting professor	Incoming di studenti stranieri ancora troppo limitato	Potenziamento dell'offerta didattica in inglese con la creazione di un percorso in inglese all'interno della laurea magistrale MRI	Rallentamento della ripresa della mobilità per persistenza di un rischio pandemico in alcune aree, che frena la progettualità di staff mobility degli afferenti al dipartimento

	<p>Programmata partecipazione da parte di afferenti al DSUS a bandi per finanziamenti individuali o collettivi di elevato prestigio (British Academy, Fulbright fellowship, ecc.)</p>	<p>Limitata offerta didattica in inglese o lingue differenti da quella italiana</p>	<p>Possibile partecipazione a nuovi bandi europei (ERC, Horizon Europe, ecc) e bandi starting grant per giovani ricercatori/trici</p>	
	<p>Partecipazione del dipartimento a progetti europei (Horizon 2020, Europe Aid) e presentazione di nuove proposte di progetto (ERC ecc.)</p>	<p>Numero troppo limitato di progetti di cooperazione scientifica e di ricerca con partner accademici extraeuropei</p>	<p>Stipula di nuovi accordi didattici e di ricerca Erasmus o bilaterali con istituzioni europee ed extra-europee con l'obiettivo di aumentare la mobilità in entrata e in uscita di studenti e ricercatori/trici</p>	<p>Incertezza in merito alla quota destinata all'internazionalizzazione sul totale dei finanziamenti ordinari e straordinari per il sistema universitario nella sua attuale transizione</p>
	<p>Attivazione di contratti RTDA finanziati su fondi europei che prevedono soggiorno del ricercatore/trice sia in azienda sia presso atenei stranieri]</p>	<p>Basso rapporto tra borse Erasmus offerte e loro fruizione da parte degli studenti iscritti</p>	<p>Partecipazione in chiave di internazionalizzazione ai prossimi bandi prin-pnrr</p>	<p>Costante intensa competizione internazionale nella partecipazione a bandi che prevedano la revisione tra pari, in particolar modo i bandi EU, che richiede un maggiore sforzo di coordinamento e supporto amministrativo.</p>
		<p>Scarsità di attività di visiting researchers outgoing da parte del personale strutturato</p>	<p>Possibile partecipazione a bandi EU di cooperazione scientifica internazionale quali (linea e-cost ecc)</p>	

Rispetto al Programma Horizon 2020, si registra per il DISUS un finanziamento relativo al progetto CRISEA (finanziato con un importo di €230.000,00, iniziato nel 2017, chiuso e rendicontato nel corso del 2021). Finanziamenti del Programma ERC non sono presenti per i docenti del DISUS con riferimento agli ultimi 4 anni.

L'entità dei finanziamenti ottenuti nell'ultimo triennio attraverso l'adesione a progetti internazionali per il DISUS è di €. 580.748,00, in virtù dei seguenti progetti presentati:

- a) Progetto ECOW Pietro Masina (Programma EuropeAid) €.178.860,00 (iniziato nel 2017, chiuso e rendicontato nel 2021),
- b) Progetto GEOBALKANS Elena Tavani (Programma Erasmus+ Azione Strategic Partnership) €. 71.888,00 (iniziato nel 2020 e tuttora in corso);
- c) Progetto DiCIt Roberta Montinaro (Programma Erasmus+ Azione Jean Monnet Modulo Europeo) €. 30.000,00 (iniziato nel 2020 e tuttora in corso);
- d) Progetto MAPS Giuseppe Cataldi (Programma Erasmus+ Azione Jean Monnet Networks) €. 300.000,00 (chiuso e rendicontato nel 2022)

Le convenzioni internazionali che risultano avere un afferente al DISUS in qualità di referente scientifico sono al 31 dicembre 2022 complessivamente 33, così distribuite per area geografica: Europa 9 - Americhe 12 - Africa 5 - Asia ed Oceania 7.

4. **Piano triennale di sviluppo delle attività di ricerca (PTSR)**

Tenuto conto degli obiettivi strategici individuati nel PSA (Piano Strategico d'Ateneo) e delle azioni previste per il loro raggiungimento, Il Dipartimento DiSUS individua i seguenti obiettivi, da conseguire entro il triennio 2022-2024.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Obiettivo specifico di Dipartimento 1	Indicatore	Base di partenza	Target fine triennio	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi
Obiettivo 1: Migliorare la qualità della ricerca	A1. Incrementare le pubblicazioni in sedi considerate di elevato prestigio e qualità	A1.1. Numero di pubblicazioni in Fascia A per docente (ricercatore)	Tra 0.5 e 0.65 all'anno nel triennio 2019-21	0.75 all'anno per il triennio 2022-24	➤ Riequilibrio compiti didattici e oneri amministrativi dei singoli docenti e potenziamento del supporto alla ricerca degli uffici preposti
		A1.2. Percentuale di docenti (ricercatori) che pubblicano monografie presso editori prestigiosi, anche internazionali, nel settore e area scientifica di riferimento.	Circa il 10%/anno nel triennio 2019- 21	Almeno una monografia nel triennio per il 35% dei docenti (ricercatori)	➤ Call semestrali per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di pubblicazioni; con una linea specifica dedicata a spese per la revisione linguistica dei testi in lingua inglese o altra lingua straniera. ➤ Potenziare le infrastrutture, la strumentazione e i servizi di supporto alla ricerca. Per esempio: investimenti in strumentazione per la ricerca sulla base di una ricognizione delle esigenze, acquisti bibliotecari, contratti con studenti di laurea magistrale per tirocini come assistenti alla ricerca.
	Obiettivo specifico di Dipartimento 2	Indicatore	Base di partenza	Target fine triennio	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi
	A2. Orientare le collaborazioni nazionali e internazionali in vista di un aumento dell'attrattività internazionale dell'ambiente di ricerca	A2.1. Numero di pubblicazioni/docente(ricer catore) in riviste indicizzate Scopus	n.d.	Almeno due durante il triennio per il 40% dei docenti (ricercatori)	➤ Definizione di premialità riguardanti specificamente le pubblicazioni promosse all'interno di network nazionali e internazionali, anche con coautori nazionali e internazionali.
		A2.2. Percentuale di docenti (ricercatori) che hanno pubblicazioni con coautore afferre a altro ente di ricerca o università, anche straniera.	In media il 13% nel triennio 2019-21	Almeno una durante il triennio per il 10% dei docenti (ricercatori)	➤ Incremento della quota dei contributi per manifestazioni scientifiche specificamente destinate a creare nuove reti o a rinforzare reti di ricerca già esistenti che coinvolgano ospiti internazionali.

		A2.3. Numero docenti mobilità in uscita Erasmus staff mobility	Una mobilità in uscita con Erasmus staff mobility nel 2021	Durante il triennio 2022-24 almeno 8 mobilità in uscita con Erasmus e convenzioni internazionali bilaterali staff mobility	➤ Incremento convenzioni internazionali bilaterali e convenzioni Erasmus e promozione bandi staff mobility. Aggiornamento sul sito delle pagine dedicate.
		A2.4 Numero di visiting professor e visiting researcher all'estero per docente (ricercatore/trice)	nessuno nel 2021	Durante il triennio 2022-2024 almeno 6 mobilità in uscita come visiting professor o visiting researcher	
		A2.5. Numero di visiting researcher in ingresso	nessuno nel 2021	Durante il triennio 2022-24 almeno 8 visiting researcher in ingresso	➤ Consolidamento della quota di budget annualmente destinata dall'ateneo a sostenere visiting incoming ➤ Sostegno del dipartimento allo svolgimento di attività di visiting incoming (finanziate dall'ateneo)
		A2.6 Numero di convegni scientifici internazionali organizzati in sede in cui intervengono i/le docenti (ricercatori/trici)	n.d.	Durante il triennio 2022-24 almeno 3 convegni scientifici internazionali /anno	
	A3. Incrementare la partecipazione e potenziare la competitività di docenti e ricercatori in bandi nazionali e internazionali dedicati alla creazione e allo sviluppo di collaborazioni e progetti di ricerca	A3.1. Numero di progetti/anno presentati da docenti e ricercatori	Nel triennio 2019-21 presentati otto progetti per bandi nazionali e internazionali	Incremento del 20% [nel triennio 2022-24]	➤ Possibilità di destinare una quota di budget annuale (via bando interno al Dipartimento) al finanziamento di attività che riguardano la predisposizione di progetti di ricerca per bandi internazionali
		A3.2. Totale finanziamenti ricevuti dal Dipartimento	Nel triennio 2019-21 finanziamenti da progetti internazionali: euro 118,388.00	Incremento del 10% nel triennio 2022-24	

	A4. Connettere le ricerche e le competenze scientifiche	A4.1. Numero di pubblicazioni in coautorialità tra docenti e ricercatori/trici del Dipartimento che appartengono ad aree disciplinari diverse	0	almeno tre nel triennio 2022-24	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Finanziamento dedicato per pubblicazione realizzata da docenti e ricercatori /trici appartenenti ad aree disciplinari diverse; ➤ Sostegno finanziario per pubblicazioni di fascia A in open access anche in ssd diverso dal proprio
		A4.2. Realizzazione di un seminario permanente congiunto e interdisciplinare su un tema annuale concordato tra le aree di ricerca.	Nessuno nel triennio 2019-21	Almeno due seminari annuali nel triennio 2022-24	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Quota di finanziamento accantonata per la realizzazione dei seminari e per eventuale pubblicazione nella UP (proposta di istituire una collana di working papers)
COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO	Obiettivo specifico di Dipartimento 1	Indicatore	Base di partenza	Target fine triennio	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi
Obiettivo 2: Sostenere i giovani ricercatori	B1. Incrementare il numero di pubblicazioni di prestigio dei giovani ricercatori neo assunti	B1.1 Numero di pubblicazioni/anno in Fascia A per ricercatore neo assunto	0 nel 2021	Almeno una per ciascun ricercatore e ricercatrice	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare le infrastrutture, la strumentazione e i servizi a supporto della ricerca (vedi azioni gruppo A) con particolare attenzione ai ricercatori neoassunti
		B1.2 Numero di monografie per ricercatore neo assunto pubblicate presso editori prestigiosi all'interno dei settori scientifico-disciplinari di riferimento	0 nel 2021	Almeno una nel triennio 2022-24	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Istituire a livello dipartimentale un canale amministrativo di informazione su bandi e 'start grant' specificamente indirizzati a giovani ricercatori e ricercatrici
	B2. Sostenere le pubblicazioni di giovani ricercatori neo assunti	B2.1 Numero di pubblicazioni di ricercatori neo assunti finanziate con fondi dipartimentali	0 nel 2021	Durante il triennio 2022-24 almeno una per il 50% dei ricercatori neo assunti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consolidamento, nei meccanismi di assegnazione fondi dipartimentali, di premialità specificamente riguardanti le pubblicazioni di ricercatori neo assunti;
	B3. Finanziare la partecipazione di ricercatori neo assunti a corsi di formazione sulla progettazione	B3.1 Percentuale di ricercatori neo assunti che ha preso parte a corsi di formazione sulla progettazione segnalati/finanziati dal Dipartimento	57% nel 2021	5% nel triennio 2022-24	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Destinazione di voce di budget del Dipartimento al finanziamento della partecipazione di giovani ricercatori neoassunti a corsi di formazione sulla progettazione; Accordi di collaborazione con case editrici

	B4. Sostenere la pubblicazione delle tesi di dottorato	B4.1 Numero di tesi di dottorato pubblicate con il sostegno del Dipartimento	0	Quattro nel triennio 2022-24	<ul style="list-style-type: none"> > Destinazione di voce di budget del dottorato alla pubblicazione delle tesi discusse risultate meritevoli (e individuate sulla scorta dei giudizi della commissione di valutazione) su una speciale Collana della UP dell'Orientale, articolata per settori scientifico-disciplinari
COLLEGAMENTO CON IL PIANO STRATEGICO	Obiettivo specifico di Dipartimento 1	Indicatore	Base di partenza	Target fine triennio	Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi
C. Migliorare la qualità della ricerca & Sostenere i giovani ricercatori (0.1.1 & 0.1.2 nel PSA)	C1. Rafforzare la capacità di monitoraggio e di programmazione del Dipartimento	C1.1 Miglioramento della tempistica nella comunicazione delle relazioni di monitoraggio della ricerca, delle tipologie di pubblicazioni e del piano strategico	criticità nella raccolta dati che si riflettono in difficoltà nella redazione dei documenti	Superamento delle criticità attraverso istituzionalizzazione di pratiche di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni utili per monitoraggio e programmazione	<ul style="list-style-type: none"> > Definizione di fonti e responsabilità di amministrativi e docenti per la raccolta di dati utili per il monitoraggio del piano strategico (oltre che della scheda dipartimentale) e di un calendario per il rilascio annuale delle informazioni.
					<ul style="list-style-type: none"> > Miglioramento del sistema di raccolta dei dati –anche grazie a uno screening della piattaforma IRIS – delle diverse aree scientifico-disciplinari.
					<ul style="list-style-type: none"> > Calendarizzazione di un appuntamento periodico in cui ciascuna area disciplinare e macroarea discuta al suo interno e poi in commissione ricerca delle proprie linee e performance di ricerca – in particolare in vista della VQR successiva.
					<ul style="list-style-type: none"> > Potenziare il raccordo tra le discussioni prodotte nelle aree disciplinari e la commissione ricerca e tra questa e il Consiglio di Dipartimento

SEZIONE B – TERZA MISSIONE

Parte 1. Descrizione dell'organizzazione interna per la Terza Missione

a) Breve descrizione della visione dipartimentale relativa agli ambiti di Terza Missione

Delle due aree individuate dall'ANVUR per la valutazione della Terza Missione e dell'Impatto sociale (d'ora in poi TM) delle università¹, ovvero la «Valorizzazione della ricerca (proprietà industriale, spin-off, conto terzi, strutture di intermediazione)» e la «Produzione di beni pubblici di natura culturale, sociale o educativa (patrimonio e attività culturali, formazione continua, Public engagement)», il Dipartimento di Scienze umane e sociali (DSUS), così come l'Ateneo, ha sempre privilegiato – per la specificità dei suoi insegnamenti e delle sue ricerche, di esclusivo ambito umanistico – soprattutto la seconda, e in particolare il Public engagement (d'ora in poi PE), tanto da aver individuato per ciascun dipartimento una specifica figura di riferimento per il PE (cfr. infra il punto b); quanto alla prima area, dunque, non si occupa di gestione della proprietà industriale e di trasferimento tecnologico (punti I.1 e I.2 delle aree di valutazione indicate dall'ANVUR) e non ha strutture interne o esterne dedicate a tale fine, mentre ha svolto una contenuta attività di conto terzi, riguardanti sia entrate per attività commerciale legata a didattica, seminari e convegni, sia trasferimenti correnti o investimenti da altri soggetti, ulteriormente ridottasi dopo la crisi pandemica. Nell'ambito della TM, al punto 2 delle Linee guida per l'elaborazione del PTSR e TM 2022-2024, l'Ateneo ha definito come obiettivo strategico l'implementazione, attraverso la piattaforma Alumni/Alumnae Unior e varie iniziative periodiche in coordinamento con l'ufficio placement, di un rapporto organico e stabile con i propri laureati. <https://www.unior.it/ateneo/19181/1/alumni.html> un network messo a punto con delega affidata ad afferente DSUS, con la collaborazione di Alma Laurea e dell'ufficio tecnico Unior.

b) Descrizione degli organi deputati all'AQ e gestione della TM all'interno del Dipartimento

Le figure individuate dal Dipartimento per il coordinamento della TM e PE sono due e appartengono entrambi al personale docente: Giuseppe Porzio, professore associato, delegato alla TM, e Stamatia Portanova, ricercatrice a t.d. - t. pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10), delegata al PE. Nell'ambito delle proprie competenze ma sempre in coordinamento tra loro, i due delegati hanno agito come condotto dell'attività informativa circa le iniziative di TM/PE. I delegati sollecitano e raccolgono le schede di monitoraggio e la relativa documentazione delle iniziative dipartimentali di TM e PE, inserendole nella scheda annuale dipartimentale TM. I delegati partecipano in qualità di rappresentanti del DSUS alle attività della Commissione di Ateneo per la TM e il PE, fornendo il proprio parere circa il finanziamento delle attività.

c) Descrizione delle iniziative poste in essere da tali organi per la gestione dell'AQ (monitoraggi, ricognizioni, format di schede, formazione sulla TM, altro)

Come indicato nel terzo obiettivo del precedente piano strategico dipartimentale, i due delegati hanno approntato un modulo Microsoft Forms da compilare online a cura dei responsabili delle iniziative, per il monitoraggio delle attività di TM del DSUS per il 2021 e il 2022.

Tuttavia, nella riunione del giorno 17 ottobre 2022 della Commissione di Ateneo per la TM e il PE https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17764_63984b5c00130.pdf

è stato annunciato l'acquisto da parte dell'Oriente di un modulo Cineca, che confluirà nella piattaforma Iris-Unora,

¹ Cfr ANVUR, *Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TM/IS) per le Università* (versione 07/11/2018); l'esposizione dei dati relativi alla TM del DISUS segue l'articolazione in sezioni e punti di questo documento.

per l’inserimento dei dati di tali attività, analogamente a quanto si fa con i prodotti della ricerca; ciò, dunque, modificherà i criteri di valutazione delle iniziative e le modalità di monitoraggio e il DSUS contribuirà alla loro definizione. Quanto alla formazione sulla TM, sarà la Commissione di Ateneo a farsene carico con una serie di incontri previsti (il primo, sotto forma di giornata di studio, si è tenuto il 12 gennaio 2023:

<https://www.unior.it/terzamissione/37541/20/terza-missione-per-le-scienze-umane-e-sociali.html>

d) Elenco (sintetico) delle principali attività di TM poste in essere nel precedente triennio

Il precedente triennio è stato condizionato dalla crisi pandemica, che ha contratto il numero delle tradizionali iniziative di PE in presenza e sviluppato modalità di svolgimento online. Tra il 2019 e il 2021 sono state realizzate 10 attività di PE (6 per il 2019, 3 per il 2020 e una per il 2021), finanziate dall’Ateneo per complessivi € 6700,00.

Tra le principali attività finanziate si ricordano le mostre in collaborazione con il Museo civico di Taverna (Forme magnifiche e gran pieghe de’ panni. Modelli e riflessi della maniera di Mattia Preti a Napoli [2019] e La commedia della vita. Genere e realtà nell’arte napoletana del Settecento [2021], entrambe a cura di Giuseppe Porzio); e la presentazione in streaming al 38° TFF-TORINO FILM FESTIVAL-ITALIANA CORTI (25-27 novembre 2020) e al Recursive Colonialism, Artificial Intelligence & Speculative Computation Symposium (8-12 dicembre 2020) di All’aldilà di qua, film documentario di Alessandra Cianelli e Opher Thomson prodotto con il contributo e il sostegno – tra gli altri – del Centro Studi Postcoloniali e di Genere e del DSUS.

La progressiva riduzione, fino all’annullamento, delle attività in conto terzi spinge il DSUS a proseguire il suo impegno principalmente nel PE, benché quest’ultimo dovrà adeguarsi alle nuove direttive di Ateneo in tale ambito in corso di pubblicazione.

Parte 2. Indicazione degli ambiti nei quali il Dipartimento intende impegnarsi nel triennio oggetto della programmazione

(tabella da ripetere per ciascuno degli ambiti di interesse)

Nome ambito	Public Engagement
Motivazione dell’inserimento nella progettazione triennale (max 1000 caratteri)	Si tratta del più consueto e collaudato ambito d’intervento del DSUS, legato alle proprie specificità scientifico-disciplinari e al suo radicamento sul territorio; inoltre appare il principale ambito al momento concretamente praticabile alla luce delle difficoltà organizzative derivanti dall’assenza di una struttura amministrativa dipartimentale dedicata alla TM/PE.

<p>Descrizione della situazione attuale ed eventuale continuità con attività già esistenti (max 5000 caratteri)</p>	<p>L'iniziativa dipartimentale selezionata dall'Ateneo come caso di studio per la VQR 2015-2019, ovvero la mostra Rubens, Van Dyck, Ribera. La collezione di un principe tenutasi tra il 2018 e il 2019, a fronte del successo di critica e di pubblico – circa 105000 visitatori – non ha ottenuto una valutazione positiva, dal momento che l'impatto generato, per la sua parte decisiva, è stato attribuito al partner proponente dell'esposizione, Intesa Sanpaolo.</p> <p>Anche sulla base di tale considerazione, l'Ateneo, con decreto n. 586 del 4 luglio 2022, ha incrementato fino a € 30000 i fondi destinati a finanziare le attività di PE ma ha anche elevato l'importo minimo finanziabile a € 5000, così da concentrarli verso poche iniziative con ricadute sociali rilevanti, preferibilmente interdisciplinari, interdipartimentali e caratterizzate tra l'altro da criteri di monitoraggio innovativi; tali iniziative dovrebbero essere già da subito strutturate in prospettiva di una loro presentazione alla prossima VQR.</p> <p>Per il 2023 la Commissione ha selezionato per il finanziamento un'iniziativa del DSUS, che sarà poi portata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Analisi in autovalutazione della situazione della TM dipartimentale nell'ambito in oggetto</p> <table border="1" data-bbox="528 846 1437 1805"> <thead> <tr> <th data-bbox="528 846 646 913">Fattori SWOT</th> <th data-bbox="646 846 1042 913">Positivi</th> <th data-bbox="1042 846 1437 913">Negativi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="528 913 646 1563">Interni</td> <td data-bbox="646 913 1042 1563"> <ol style="list-style-type: none"> 1. Varietà dei saperi e delle competenze espresse dal DSUS 2. Fresco e consistente reclutamento di nuovo personale di ricerca e di didattica, da poter coinvolgere utilmente (anche per ragioni anagrafiche) nella progettazione delle iniziative. </td> <td data-bbox="1042 913 1437 1563"> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assenza di una struttura amministrativa dipartimentale di supporto dedicata al PE. 2. Scarsa incentivazione dei docenti, anche ai fini delle carriere, verso un impegno sistematico in attività di PE. 3. Criteri stabiliti dalle linee guida per l'organizzazione delle iniziative dipartimentali di PE non pienamente adeguati al metodo di valutazione dell'ANVUR. 4. Ancora insufficiente sviluppo di competenze per la misurazione obiettiva ed esatta dell'impatto sociale delle azioni di PE di ambito umanistico. </td> </tr> <tr> <td data-bbox="528 1563 646 1805">Esterni</td> <td data-bbox="646 1563 1042 1805"> <ol style="list-style-type: none"> 1. Radicamento del DSUS sul territorio e forte interrelazione con le istituzioni culturali di quest'ultimo. </td> <td data-bbox="1042 1563 1437 1805"> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incertezza delle prospettive del sistema Paese per poter organizzare progetti di vasto impatto sociale, economico e culturale. 2. Debolezza economica del contesto territoriale. </td> </tr> </tbody> </table>	Fattori SWOT	Positivi	Negativi	Interni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Varietà dei saperi e delle competenze espresse dal DSUS 2. Fresco e consistente reclutamento di nuovo personale di ricerca e di didattica, da poter coinvolgere utilmente (anche per ragioni anagrafiche) nella progettazione delle iniziative. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assenza di una struttura amministrativa dipartimentale di supporto dedicata al PE. 2. Scarsa incentivazione dei docenti, anche ai fini delle carriere, verso un impegno sistematico in attività di PE. 3. Criteri stabiliti dalle linee guida per l'organizzazione delle iniziative dipartimentali di PE non pienamente adeguati al metodo di valutazione dell'ANVUR. 4. Ancora insufficiente sviluppo di competenze per la misurazione obiettiva ed esatta dell'impatto sociale delle azioni di PE di ambito umanistico. 	Esterni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Radicamento del DSUS sul territorio e forte interrelazione con le istituzioni culturali di quest'ultimo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incertezza delle prospettive del sistema Paese per poter organizzare progetti di vasto impatto sociale, economico e culturale. 2. Debolezza economica del contesto territoriale.
Fattori SWOT	Positivi	Negativi								
Interni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Varietà dei saperi e delle competenze espresse dal DSUS 2. Fresco e consistente reclutamento di nuovo personale di ricerca e di didattica, da poter coinvolgere utilmente (anche per ragioni anagrafiche) nella progettazione delle iniziative. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assenza di una struttura amministrativa dipartimentale di supporto dedicata al PE. 2. Scarsa incentivazione dei docenti, anche ai fini delle carriere, verso un impegno sistematico in attività di PE. 3. Criteri stabiliti dalle linee guida per l'organizzazione delle iniziative dipartimentali di PE non pienamente adeguati al metodo di valutazione dell'ANVUR. 4. Ancora insufficiente sviluppo di competenze per la misurazione obiettiva ed esatta dell'impatto sociale delle azioni di PE di ambito umanistico. 								
Esterni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Radicamento del DSUS sul territorio e forte interrelazione con le istituzioni culturali di quest'ultimo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incertezza delle prospettive del sistema Paese per poter organizzare progetti di vasto impatto sociale, economico e culturale. 2. Debolezza economica del contesto territoriale. 								
<p>Obiettivi</p>	<p>L'obiettivo minimo e urgente, anche in considerazione delle scadenze fissate dall'ANVUR, è la realizzazione di un evento di PE collegato alle linee di ricerca del DSUS e coerente con le indicazioni del Piano strategico di Ateneo per la TM di dimensioni e impatto così rilevante da poter essere valutato positivamente nella prossima VQR.</p>									

Descrizione degli obiettivi	Individuazione di una o più iniziative annuali, ciascuna dotata di risorse più consistenti rispetto a quanto finora investito, con un coinvolgimento maggiore del personale di ricerca e di didattica.
Indicatori	Numero dei partecipanti, attivi e passivi, all'iniziativa, monitorati tramite fogli di firme o bigliettazione (nel caso di eventi e mostre in presenza) e attraverso contatori di accessi sui media e nei motori di ricerca online nel caso di iniziative a diffusione digitale. Accanto a quelle tradizionali, andranno tuttavia ideate anche forme innovative di monitoraggio, che è elemento premiale al fine dell'assegnazione dei fondi di Ateneo e della valutazione da parte dell'ANVUR.
Azioni	Potenziamento della comunicazione e della pubblicità verso l'esterno delle attività di PE del DSUS, anche attraverso i canali social dell'Ateneo.